”CAMORRA SCELTA DI VITA”: AD TERAMO CALCIO SI DIFENDE, ”NON RINNEGO MIA TERRA”

12 Gennaio 2019



TERAMO – “Ognuno di noi ha il diritto di scegliersi la sua strada e di disegnare il proprio percorso, ma quel tipo di vita non mi piaceva, né la reputo raccomandabile”.

Così, in una nota diffusa nel pomeriggio dalla Teramo Calcio, l’amministratore delegato Nicola Di Matteo, al centro della bufera mediatica dopo la frase pronunciata sulla camorra.

“Non rinnego la mia terra, né le mie origini, ci mancherebbe, così come fa parte del mio animo rispettare tutti, ma ribadisco un concetto già affermato, per evitare ulteriori malintesi – ha ripetuto Di Matteo – ognuno di noi ha il diritto di scegliersi la sua strada e disegnare il proprio percorso”.

“La serietà professionale e lo spirito di sacrificio sono stati gli unici ingredienti capaci di portarmi dove sono ora, con lealtà e rettitudine”.

Di Matteo replica indirettamente anche al sindaco Gianguido D’Alberto e al capogruppo del Pd, Luca Pilotti, che hanno sollevato la questione: “Chiedo di essere giudicato non per i classici luoghi comuni che caratterizzano il nostro Paese, viste le mie origini, ma per il lavoro che metterò in opera: sono un entusiasta del calcio e cercherò di dare una mano al club con l’innata passione che mi lega a questa disciplina”, ha concluso.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli